

Promozione. A Larino un'altra gara d'alta quota: arriva la Santeliana

Sale la febbre da big-match Mafalda-Capriatese da urlo

di Franco de Santis

Altro giro altra corsa. Torna con il suo appuntamento di fine settimana la schedina del campionato di Promozione molisana.

Si gioca la 19ª giornata, e che giornata! Ben due big-match: Mafalda-Capriatese e Frentana Larino-Santeliana sono partite che potremmo vedere benissimo anche in Eccellenza.

Ma ci sono anche tutte le altre partite, nel solito avvincente spettacolo che regala il campionato da inizio stagione.

Il sistema:

COLLETORTO SCAPOLI

Le due squadre sono in forma: i locali vengono dall'ottimo pari racimolato a Roccasicura nel recupero di mercoledì, gli ospiti dal tris rifilato al Macchiagodena. Ricordiamo però che Paduano e compagni in casa lasciano pochi punti agli avversari, e l'intenzione è quella di proseguire su questa falsa riga...

FONTEGRECA SPINETE

Il Fontegreca continua nel suo campionato di alta classifica, i playoff sono, per adesso, in cassaforte. Per questo passi falsi sono da evitare, specialmente contro avversari come lo Spinete alla disperata ricerca di punti, dopo una lunghissima serie di sconfitte (abbiamo perso il conto). Sarà una gara dura, maschia, ma crediamo che alla fine la maggiore qualità tecnica dei locali dovrebbe prevalere sul cuore degli avversari.

FRENTANA LARINO SATELIANA

Scontro d'alta quota a Larino: si affrontano due compagni che potrebbero rivedersi benissimo nel prossimo campionato di Eccellenza molisana. Faccia a faccia tra il secondo e il terzo attacco del girone: Larino con 36 gol realizzati, Santeliana 37. Le difese? Siamo lì, 19 reti subiti dagli ospiti, 20 dai locali. Sono divise da soli due punti in graduatoria (Santeliana 34, Larino 32), si divideranno anche l'alta posta in palio?

FUTURA RIONERO

CERCEMAGGIORE 2

Il Rionero sta naufragando, di risultati positivi neanche l'ombra. E non vediamo l'opportunità di invertire la rotta neanche per oggi, arriva il CercemagGIORE, in piena lotta per conquistare un posto nei playoff. Ci dispiace in modo particolare per patron Di Geronimo, il vulcanico presidente della Futura, che ci mette l'anima, e non soltanto quella...

MACCHIAGODENA ORATORIANA

Seconda gara consecutiva per Barometro e compagni contro squadre di bassa classifica. Domenica scorsa con la Futura Rionero è andata bene, ma con molta fatica. Le carte in regola per vincere la partita di Macchiagodena ci sono tutte, con i tre punti la classifica tornerebbe davvero a sorridere. Da parte loro, gli isernini provano a distanziare i diretti avversari per evitare l'ultimo posto, proprio il Rionero. Il blitz è possibile.

MAFALDA

CAPRIATESE 1X

Finalmente si affrontano le due regine del campionato. All'andata il Mafalda espugnò (unica a riuscire nell'impresa) il difficile campo di Capriati al Volturro. Difficile per i campani compiere il "miracolo". La partita la devono fare i ragazzi di Di Santo, che si giocano il primo posto proprio ai danni di Marra e compagni. Si affrontano, a proposito, il migliore attacco del campionato (il Mafalda con 38 reti) e la migliore difesa (il bunker casertano ha subito soltanto 8 gol fino ad ora). Antonaci e Alberico affilano le armi contro Marra e Varricchio. Si prevedono fuochi d'artificio. Vinca il migliore, con leggera pendenza verso il Mafalda, se non altro per il fattore campo (anche se sappiamo che la squadra di patron Cipriani sarà accompagnata sempre dal colorato e focoso pubblico amico; non sono da meno i tifosi di Mafalda, già in fibrillazione).

TURRIS

ROCCASICURA 1X

La squadra di Santa Croce di Magliano viene dalla cocente sconfitta rimediata a Casacalenda (dallo 0 a 2 al 4 a 2 per la Kalena), il riscatto chiama a gran voce. Lo facciamo aspettare? Certo, l'avversario è uno dei peggiori clienti del raggruppamento, ma mister Marino siamo convinti che si giocherà tutte le carte. A Roccasicura c'è un po' la sindrome della pareggiata, 1 a 1 mercoledì, 1 a 1 domenica scorsa, tutti e due in casa, domani però sarebbe ottimo...
VASTOGIRARDI POL. KALENA 1X
Lallitio e i suoi saranno di sicuro galvanizzati per la vittoriosa goleada ai danni della Turris, ma domani si viaggia verso l'alto Molise, c'è il Vastogirardi di Patriarca che attende al varco. Quella stessa squadra capace di segnare due gol alla capolista (anche se non utili ai fini del risultato). Antinone e compagni le proveranno tutte, ma il contropiede ospite potrebbe fare male.

Promozione. Lo sfogo di un ex dirigente della Turris

“Bonetti non meritava di essere cacciato così”

di Fabrizio Occhionero
SANTA CROCE DI MAFALDA. “Bonetti non merita-

va assolutamente di essere trattato in questo modo perché ha fatto tanto per la squadra e i gio-

vani di Santa Croce”.

E' questo lo sfogo di Mario Mascia, ex dirigente della Turris degli anni d'oro ma anche tifoso e sostenitore del calcio giocato "in" paese.

All'indomani del "ben servito" della società al tecnico larianese, Mascia non ha condiviso la scelta affrettata della dirigenza, così come avrebbe fatto un gruppo di giocatori che non ha partecipato agli allenamenti settimanali e che domani molto probabilmente non prenderà parte, per protesta, al match contro il Roccasicura.

“Bonetti è un ragazzo tranquillo, non ha fatto niente di male - dice amareggiato Mascia - anzi si è impegnato al massi-

mo per caratterizzare la squadra con giovani di Santa Croce dando loro la possibilità di scendere in campo e farsi valere in un campionato di Promozione”.

Secondo Mascia non si può cacciare un allenatore “in una riunione all'interno di un bar” soprattutto dopo che Bonetti è riuscito a far giocare otto undicesimi tutti locali, cosa che nessuno avrebbe mai fatto in tutti questi anni.

“Oltre ad allenare - rimarca Mascia - Bonetti partecipava attivamente alla vita dei nostri ragazzi, credeva in loro, e sono sicuro che domani in campo la Turris sarà monca di coloro che come me non hanno condiviso un esonero così sbrigativo”.

Secondo Mascia alla base della drastica decisione ci sarebbero anche i rapporti non buoni tra l'ex mister e il direttore sportivo. “Metterei in ballo non tanto le capacità che pure ci sono - dice l'ex dirigente - ma la mancanza di esperienza del direttore sportivo in un campionato sicuramente difficile”.

Cosa è mancato allora alla squadra?

“L'obiettivo era quello della salvezza - conclude Mascia - è oggi ci troviamo in una posizione di classifica più che dovuta. E dopo la buona prestazione con la capolista Capriatese la Turris di Bonetti poteva fare molto meglio nel turno di ritorno. Con i nostri giovani”.



Lubrano chiarisce il giallo dimissioni

“La verità è che mi hanno esonerato”

di Alessandro Di Stefano
La telenovela continua. Stavolta è Lubrano, un pizzico stizzito, a mettere i puntini sulle 'i', che negare che è legittimo sconfinare da ogni logica. “Non ho dato le dimissioni, mi preme sottolineare che non ho abbandonato la barca, tutt'altro. In realtà sono stato esonerato, ci tenevo a chiarirlo. E mi fermo qui...”. A cosa si riferisce? Buio totale. Tradimento? Disorganizzazione del management? Chissà. Probabile. Lui però corregge il tiro alla luce delle dichiarazioni del presidente Orsi che aveva parlato di “dimissioni” sbandierate sostanzialmente per tutelare l'ex tecnico del Ciorlano. Che ci tiene a ribadire: “Con Orsi non ho nessun tipo di problema. Mi ha cercato e ha riconosciuto l'errore. In fondo ha tenuto nascosta la parola esonero solo ed esclusivamente

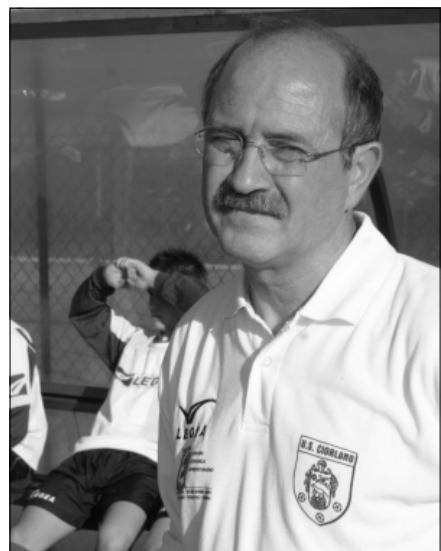
per tutelare la mia immagine, per difendermi. Quindi sia chiaro, eravamo, siamo e restiamo amici. I miei rapporti con l'entourage della società è e dovrà restare buono. Poi, se le circostanze lo richiederanno, parlerò...”. Ahi, in fondo qualcosa di marcio sotto c'è, ma Lubrano stesso intende annacquare il tutto confermando che “resto a disposizione del Ciorlano”. Giallo risolto? Grossomodo la risposta è affermativa. E aggiunge: “Credo che la squadra si salverà, gioca bene, è quadrata”. Di Baia? “Beh, vorrei mettere in evidenza una questione: io non ho mai indossato le vesti di dirigente, bensì l'incarico di allenatore dell'under 18 nazionale qualora fossero spuntati i presupposti giusti”. Fine. O quasi.

C'è di più: è un episodio che ha visto la partecipazione straor-

dinaria anche del *diesse* Franco Vaccariello: “Sì, sottoscrivo che Luciano (Lubrano, ndr) non ha abbandonato il coro, sono stato io stesso a telefonarlo per dirgli: guarda, mi spiace ma c'è bisogno di dare una strigliata alla squadra e devi un attimino farti da parte. Purtroppo ha pagato colpe non sue, come il guaio di non aver potuto giocare per un mesetto, come la mancanza di rinforzi e così via”. Ancora: “Lubrano lo stimò, lo rispettò, è una persona perbene. In poche parole, un esempio. E dico la verità, io gli devo tanto perché è lui che ha fatto da mediatore per portarmi qui al Ciorlano. Ripeto: ha pagato colpe non sue, ma mi piace ricordare che vanta il grande merito di aver fatto partire la macchina Ciorlano”.

Nota a margine, il mercato. “L'attacco sanguina? Per prendere-

re un forte attaccante - spiega Vaccariello - ci vuole il grano, ma credo che ci salveremo così con i mezzi che abbiamo. Però è vero che i rinforzi ci hanno irrobustito. Insomma, siamo un organico a posto: penso a Caliendo, esterno sinistro, ex Milan, penso a Esposito, a Palumbo che sul curriculum vanta presenze con la Primavera del Napoli, penso al baby Panella che ho pescato dalla Prima categoria ma vedrete, è il più forte di tutti, penso al portiere Chiavelli che si porta sul groppone cinque gettoni col Benevento”. Insomma, il Petacciato se pensa di sparare sulla croce rossa si sbaglia di grosso, o no? “D'accordissimo, con la ventata di entusiasmo portata dal nuovo allenatore e coi nuovi petali della rosa, avrà un bel po' di filo da torcere”. Un po' come Lubrano.



L'ex allenatore del Ciorlano Luciano Lubrano